

CARNEVALE 2004

PROCLAMA DAL CECU E DLA RUSIN

Cecu

La pro loco e tutti gli altri auturital
In pansà da fe festa insema ai matai,
alora, in ca mi e la Rusin suman pansà
da gni su dal Zandon a fe scapà.

Par mia fe bruta figura, suman la sa ca sgnin
E suman rivà cum al traturin.
Suman parsin andai to una quai lilion d'italian
Parchè ormai, cu propiu da Maran
As po' cunei sui dii s'una man.

Allora il nostro proclama incominciamo
Cercando di parlare un po' in italiano.

Paesani, giovani, vecchi e bambini,
donne, ragazze, ragazzi e ragazzini,
che siete qui in piazza per guardare,
aprite bene le orecchie per ascoltare.

Ringraziamo la Pro-loco e le autorità
Per averci invitati a venire qua,
in occasione del carnevale,
insieme a tutti voi per festeggiare;

insieme a tutti i giovani e i ragazzini
ma soprattutto i vecchi e i bambini,
che son venuti qui in piazza mascherati
e che fanno di tutto per essere notati.

Ringraziamo il Sindaco per il suo saluto
così abbiam capito tutti che non è più muto;
se alle prossime elezioni non si potrà più candidare
un posto da giardiniere gli faremo assegnare,
così potrà curare meglio le sue aiuole
e farsi un parco attrezzato davanti alle scuole.

Rusin

Ora che anche in castello ha fatto la circonvallazione
dobbiamo esprimergli la nostra ammirazione,
se poi, si dice, che farà un parcheggio anche ai castellani,
dobbiamo applaudirlo e battergli le mani.

Ma questi nobili decaduti che stanno la
se la meritavano tutta questa sua bontà?
Ma come disse un profeta ai suoi popoli,
chi ha il giudizio bisogna che lo adoperi.

Lei signor Sindaco, con molto coraggio
l'ha sempre adoperato da uomo saggio,
perciò, come disse Dante e dal Manzoni confermato,
anche il posto di parcheggiatore le verrà assegnato.

Dopo tutti gli ulivi che ha messo a dimora,
di mettere un bel frantoio sarebbe ora;
ce lo procuri prima della fine legislatura,
così le daremo la prima spremitura,
e Lei, con orgoglio, dire potrà
che anche a Marano c'è dell'Oglio la verginità.

Cecu

L'assessore alla cultura, persona illuminata,
per il calendario ve elogiata.

Il panorama in copertina presentato
sembra appena uscito dal bucato:
lindo, pulito, dai tetti variegati
ma gli abitanti eran scappati?

Sembra un paese disabitato
o forse le persone lei ha cancellato?
Scherzi a parte Signor Assessore,
è un paesaggio con molto calore.

Si può vedere un paese da tanto verde circondato
che va bene per la salute, cioè ben ossigenato,
però le dobbiamo una mancanza far notare
il parcheggio davanti a San Pietro lo potevano disegnare;
e all'entrata al castello, cioè del Rione,
si è dimenticato la circonvallazione.

E di tutti questi ulivi che ci sono a Marano,
almeno uno lo doveva mettere in primo piano,
o la su mente così lungimirante
non l'ha ritenuta cosa importante?

E il cimitero del Paese, unica meta turistica,
perché non l'ha messo nella lista?
E' stato un gesto scaramantico o pietoso
Per non farci pensare all'eterno riposo?

Rusin

Adesso Cecu la devi piantare
e l'assessore ringraziare,
per la panoramica del Tendone
che ci ha riempiti di commozione.

Di lacrime si sono bagnate le nostre gote
quando abbiamo visto tutte quelle vasche piene di trote,
perciò noi le siamo grati
di non averci dimenticati.

Ringraziamo anche il Don Giovani
che nonostante la sua veneranda età,
dice sempre che vuole andare via,
ma rimane sempre qua.

Gli auguriamo che i suoi malanni
continuino con il passare degli anni,
così potrà offrire al Signore
tanta sofferenza e tanto amore.

Se invece i suoi malanni vorrà attenuare,
le prediche molto più corte dovrà fare;
così la gente, invece di andare al supermercato a fare la spesa,
sarà invogliata ad andare in chiesa.

De Cecu tè sintù che gos cha gira? Cusi disan dla Maria?

Cecu

No, parchè?! Fa mia la petegula, disal subat e cerca da fe svelt !

Rusin

Si dice che Maria la romana
a Marano ha trovato la cuccagna;
coi bambini della scuola materna
più che un terno ha fatto quaterna.

Ha insegnato con gran maestria
a far sempre quel che vuole la Maria;

anche nel periodo che andavano in colonia,
se non c'era lei, non si muoveva foglia.

Lei li ha seguiti e consigliati,
e ora che grandi son diventati,
li ha convinti a formare la Pro Loco
per raggiungere il suo scopo,
di sentirsi cioè in mezzo a tanta gioventù
che lei, ormai, purtroppo non ha più.

Ma la sua mente ormai contorta,
l'ha convinta ancora una volta
che col suo peso, la forza di gravità,
a spodestarla non riuscirà.

Cecu

Dabon ! i disan insì?! Ades la paternal i gla fac mi !

Allora Maria, datti da fare
e questi ragazzi falli lavorare !
Senza ipocrisie e rancori repressi,
senza scendere a compromessi.

Una critica giusta, un consiglio ben dato,
dai buon pensanti è sempre accettato;
questo sarà per loro abbastanza
per rinfrescare la voglia e la costanza

Noi auguriamo che l'alba di questa iniziativa
del tramonto ne sia sempre schiava.

Ringraziamo le maestre per la loro dedizione
a dare ai nostri figli una istruzione,
insegnano a loro a leggere e a scrivere
e anche col loro prossimo a convivere.

Però, purtroppo, non da tutti è concepita
come normale concezione di vita.

Vanno a scuola perché obbligati
ma sono ormai dalla pubblicità soggiogati,
dalla televisione si son fatti stregare
e tutti gli "eroi" che fan vedere vogliono emulare.

Non ragionano più con le loro teste
e non recepiscono quel che insegnano le maestre.

Voi insegnanti, però, dovete perseverare
Perché, presto o tardi,

se grandi vorran diventare,
i consigli degli adulti dovranno ascoltare.

Chiediamo scusa a tutti quelli che abbiamo criticato,
ma se lo sono proprio meritato;
chiediamo scusa a quelli che abbiamo dimenticato di criticare quest'anno,
promettiamo che li criticheremo di più il prossimo anno.

Adesso, Rusin, lasciamo stare
e con tutta la gente
andiamo a festeggiare;
stiamo assieme in compagnia
e finiamo la festa in allegria.